



Foto Ansa

### Brescia: «Elevato il numero dei processi che salterà»

«Non abbiamo ancora il dettaglio della moria dei procedimenti, ma riteniamo che il numero di quelli che dovrebbero estinguersi sarà cospicuo. Aspettiamo gli eventi». Lo afferma il procuratore di Brescia Nicola Pace.

### Vittime della strada pronti a scendere in piazza

L'Associazione italiana familiari e vittime della strada è pronta a protestare pubblicamente contro il «processo breve» con riferimento al comma 10 dell'articolo 531 bis, che discrimina e lede il diritto alla giustizia delle vittime.

### Maramotti



## Epifani: colpo di spugna ai «delitti» sul lavoro

«Un'amnistia generalizzata per tutti i processi sulla sicurezza sul lavoro». A lanciare l'allarme è il segretario generale della Cgil Guglielmo Epifani e il segretario nazionale della Fiom, Giorgio Cremaschi. «C'è grande preoccupazione in Senato del disegno di legge sul processo breve - dice Epifani - . Il provvedimento rischia di costituire un duro colpo contro l'efficienza della giustizia in Italia con la cancellazione, di fatto,

sono quelli contro le ecomafie e contro imprenditori senza scrupoli che hanno commesso reati a danno dell'ambiente e della salute dei cittadini e, fra l'altro, processi che hanno sollevato grande allarme sociale ed economico con grande risonanza internazionale, come quello per la vicenda della Cirio.

«Invece di intervenire con importanti risorse finanziarie per fornire nuovi organici e mezzi tecnici, e garantire così il diritto di tutti i cittadini ad una giustizia giusta ed efficiente, il governo e la sua maggioranza, nei fatti, varano un'amnistia perpetua e mascherata che cancella un numero molto grande di processi e cancella il diritto delle vittime dei reati a vedersi riconosciuto comunque, in una sentenza di un giudice, il danno subito. Della stessa opinione Giorgio Cremaschi: «Il testo della legge, infatti, cancella tutti i processi per gli infortuni mortali avvenuti entro il 2006. Sono esclusi da questa misura solo i processi Thyssenkrupp ed Eternit perché, in questi due casi, gli imputati sono accusati di aver commesso reati la cui pena è superiore a 10 anni di reclusione». ♦

### Amnistia generalizzata

Esclusi da questa misura solo i processi Thyssenkrupp ed Eternit

di un alto numero di processi fra i quali quelli a carico dei datori di lavoro che, per aver evaso le norme sulla protezione della salute e della vita dei lavoratori, sono stati rinviati a giudizio per omicidio colposo. In casi come questo le norme approvate sono addirittura peggiorative del testo precedente che, almeno, escludeva tutti i processi in corso per reati concernenti l'ambiente di lavoro». Fra i processi a rischio estinzione ci